



Consiglio Regionale – Gruppo Consiliare M5S

Al Presidente del Consiglio della Regione
Abruzzo

Al Presidente della V Commissione
Consiliare Permanente

RISOLUZIONE

OGGETTO: Obbligo manutenzione autoclave ai fini della salubrità dell'acqua potabile a tutela della salute pubblica.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 in “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” all’art. 1, **disciplina** la qualità delle acque destinate al consumo umano, al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia;
- il medesimo D.Lgs. 31/2001 all’art. 2 definisce, tra l’altro che:
 - le "acque destinate al consumo umano" sono *le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, o per altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori;*
 - l'impianto di distribuzione domestico" è *costituito dalle condutture, i raccordi, le apparecchiature installati tra i rubinetti normalmente utilizzati per l'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano e la rete di distribuzione esterna. **La delimitazione tra impianto di distribuzione domestico e rete di distribuzione esterna, di seguito denominata punto di consegna, è costituita dal contatore, salva diversa indicazione del contratto di somministrazione;***
- il medesimo D.Lgs. 31/2001 all’art. 4 ribadisce che le acque destinate al consumo umano devono essere salubri e pulite e stabilisce che le acque destinate al consumo umano non devono contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;

- **L'acqua è un alimento essenziale per la vita umana** e il fabbisogno minimo giornaliero è pari a 7.5 litri per persona al giorno. Molte sono le patologie che possono essere causate dall'ingestione, dall'inalazione di droplet, o dal contatto con acqua da bere. Le epidemie di malattie veicolate dall'acqua possono coinvolgere grandi numeri di persone. Le epidemie di origine idrica si verificano anche nei paesi industrializzati. Infatti, sono numerosissime le notizie di vere e proprie epidemie riportate dai mezzi di comunicazione che investono intere comunità. Purtroppo, **la contaminazione chimica dell'acqua da bere può porre seri rischi per la salute e causare effetti cronici a lungo termine, mentre la contaminazione microbiologica causa malattie acute ed epidemie;**
- **Le Malattie domestiche di origine idrica**, veicolate dall'acqua, sono dovute ai microrganismi presenti nell'acqua stessa;
- La trasmissione può essere causata **dall'ingestione di acqua contaminata** (es. malattie diarroiche, colera, tifo, epatite A, giardiasi, amebiasi), **inalazione di droplets o aerosol contaminati** (es. legionellosi), **oppure per contatto con acqua contaminata** (es. malattie cutanee, otite esterna). Molti patogeni vengono trasmessi attraverso acqua da bere contaminata, in base alla loro infettività e alla loro capacità di persistere nell'ambiente o di proliferare nell'acqua;
- I microrganismi possono essere introdotti nell'acqua tramite contaminazione fecale. Altri patogeni possono essere naturalmente presenti nell'ambiente o nell'acqua di sorgente;

CONSIDERATO CHE:

- i cambiamenti climatici e la siccità stanno generando da tempo gravissimi problemi per l'approvvigionamento idrico anche nella nostra regione;
- l'Abruzzo fa registrare performance negative relativamente alle perdite idriche, con un valore oltre al 56%;
- Per combattere la scarsità idrica sempre più frequente molte abitazioni singole e in condominio hanno provveduto o stanno provvedendo ad installare un autoclave;
- Le autoclavi o più comunemente serbatoi di deposito, dovrebbero essere liberi da contaminanti ed a tenuta stagna e dovrebbero essere sempre coperti per prevenire la contaminazione;
- I serbatoi devono essere posizionati all'ombra e devono essere ben coibentati. Quelli di stoccaggio per l'acqua fredda dovrebbero mantenere temperature < 20°C. Nei serbatoi per l'acqua calda la temperatura dovrebbe essere mantenuta al di sopra dei 60°C;
- La struttura dei serbatoi di deposito dovrebbe consentire un adeguato deflusso in quanto considerato il rischio di formazione del biofilm all'interno del serbatoio, questo dovrebbe **essere ispezionato, svuotato, pulito e disinfettato ad intervalli regolari;**
- Le tubature per acqua calda e fredda dovrebbero essere etichettate se vicine per evitare diffusione di calore e un possibile incremento nella temperatura dell'acqua fredda;

DATO ATTO CHE:

- Il “Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione” delle ASL Abruzzesi ed in particolare la ASL di Pescara, tra le altre attività, ha il compito di tutela e controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi del D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i.;
- ogni anno viene redatto un piano di campionamenti di acqua sull’intera rete di distribuzione pubblica (fontane pubbliche, serbatoi, sorgenti) di tutto il territorio di competenza (quarantasei Comuni della Provincia di Pescara);
- Per determinare il numero dei campionamenti di routine e di verifica da effettuare in ogni Comune, si tiene conto dell’Allegato II del D.Lgs. 31/2001 (come modificato dal D.M. 14/06/2017).
Il S.I.A.N (Servizio di Igiene degli Alimenti della Nutrizione) effettua i “controlli esterni” previsti dalla normativa, mentre, l’ente gestore A.C.A. S.p.A., quelli “interni”, garantendo la qualità dell’acqua destinata al consumo umano e quindi soddisfacendo gli obblighi previsti dalla normativa suddetta fino al contatore;
- Si precisa che, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. n.31/01 “per gli edifici e le strutture in cui l’acqua è fornita al pubblico, il titolare ed il gestore dell’edificio o della struttura devono **assicurare** che i valori di parametro fissati nell’allegato 1 del citato D.Lgs, rispettati nel punto di consegna, siano mantenuti nel punto in cui l’acqua fuoriesce dal rubinetto”;
- **Alla luce di quanto su riportato, è compito dell’amministratore e/o gestore e/o proprietario dell’immobile/struttura (condominio) eseguire campionamenti finalizzati a che i valori di potabilità rientrino nella normativa vigente, nel tratto dell’impianto compreso tra il contatore e il rubinetto dell’utente privato.**
- Il personale tecnico del S.I.A.N. è disponibile ad intervenire in caso di richiesta da parte di privati che intendano controllare la qualità dell’acqua nelle abitazioni (impianto di distribuzione domestico);
- tale prestazione, limitata al prelievo di acqua, così come stabilito dal Tariffario regionale (D.G.R. n. 1212 del 19.12.2003) ha un costo di euro 60.00 a singolo intervento, più costo analisi a carico del privato cittadino;

RILEVATO CHE:

- In Consiglio Regionale, alla luce delle problematiche idriche della nostra regione, è stata presentata una proposta di Legge per incentivare l’acquisto e l’installazione di impianti autoclave e serbatoi di accumulo idrico negli edifici residenziali che ne sono sprovvisti, con la previsione di un contributo regionale a fondo perduto, con la finalità di limitare il disagio della popolazione derivante dalla carenza idrica e di promuovere l’adeguamento e l’innovazione tecnologica del patrimonio edilizio residenziale, garantendo un sicuro afflusso idrico alle abitazioni soprattutto nel periodo estivo;
- L’autoclave è un sistema che serve ad utilizzare una riserva d’acqua contenuta nei serbatoi ed immagazzinata, in modo tale, da usufruirne in casi di urgenza. La sua funzione principale è quella di evitare cali di pressione all’interno del circuito dovute all’apertura di molti rubinetti in contemporanea oppure a pressione di impianto idrico troppo bassa.
- La manutenzione ha l’obiettivo di verificare che all’interno dell’impianto non ci siano residui o detriti ma anche di tenere sotto controllo la pressione, in modo da fare accendere e spegnere l’autoclave nei momenti di necessità.

- Uno dei componenti da mantenere è sicuramente il vaso di espansione per la regolazione della pressione dell'autoclave, infatti nel caso in cui il vaso di espansione perde pressione può dare vita a ripetuti cicli di accensione e spegnimento della pompa di circolazione, provocando così il suo deterioramento e un danneggiamento del vaso di espansione stesso.
- Rientrano nell'ambito dei lavori di manutenzione di questo impianto anche le operazioni di pulizia da detriti contenuti nell'acqua proveniente dalla rete idrica. Purtroppo, nel medio – lungo termine queste impurità possono risultare dannose per il pressostato dell'impianto (quest'ultimo si occupa di attivare la circolazione della pompa elettrica dell'autoclave), alterandone il suo buon funzionamento.
- **Secondo le normative vigenti al momento non esiste una manutenzione dell' autoclave obbligatoria imposta per legge ai privati, anche se la legge attribuisce una responsabilità civile all'amministratore condominiale in quanto responsabile della gestione delle acque interne ad uso potabile.**
- L'acqua che esce fuori dall'autoclave deve essere considerata, secondo i parametri del D.lgs. 31/2001, un vero e proprio alimento, come anche stabilito anche dal Regolamento CE 178/2002. Pertanto, secondo la legge, in presenza di un'autoclave un condominio deve predisporre un piano di autocontrollo dell'acqua, al fine di tutelare la salute dei condomini.

PRESO ATTO CHE:

- Alcune Regioni e molti Comuni italiani hanno approvato ulteriori disposizioni al D.Lgs n.31/2001, atte a garantire i requisiti di qualità dell'acqua potabile negli edifici serviti da autoclave, con particolare riguardo al controllo degli impianti interni delle proprietà private, definendo **modalità, tempi e personale preposto a tali controlli;**
- Nei Comuni della nostra regione vi sono case singole e palazzi condominiali dotati di impianti autoclave molto vecchi e sui quali l'attività di manutenzione risulterebbe raramente effettuata, soprattutto nelle abitazioni date in locazione;

CONSIDERATO CHE:

- Non esiste nella Regione Abruzzo un Regolamento per la manutenzione delle autoclavi negli edifici di civile abitazione ed un piano di autocontrollo delle stesse finalizzato alla salvaguardia della salute pubblica, con particolare riferimento alla salubrità dell'acqua potabile a valle dei punti di allaccio alle reti idriche comunali;
- Sarebbe doveroso, da parte della Giunta Regionale, **normare le modalità** per:
 - a) una ricognizione precisa di tutti gli impianti di accumulo e sollevamento dell'acqua (autoclavi) a servizio di fabbricati ubicati in tutti i Comuni del territorio regionale;
 - b) il controllo degli impianti interni alle proprietà private;
 - c) regolarizzare tutti gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile (autoclave) non provvisti di regolare autorizzazione comunale, previa verifica di installazione e di funzionamento in conformità della normativa vigente;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- È obbligo di questa Giunta Regionale attivare le misure più efficaci, attraverso gli organi amministrativi e tecnici, affinché l'emanando Regolamento Regionale sul controllo dell'acqua, **che dal punto di consegna va dal contatore al rubinetto dell'utente privato**, venga rispettato da tutti gli utilizzatori;
- Risulta necessaria, al fine di migliorare la qualità del servizio di distribuzione idrica nei Comuni della nostra regione, **la collaborazione** degli amministratori condominiali, dei privati proprietari e di tutti i responsabili delle strutture non residenziali (uffici, strutture produttive e commerciali, scuole, ospedali, ecc.), **che hanno l'obbligo di far rispettare** quanto sancito dalla vigente normativa relativa alla distribuzione dell'acqua potabile, in particolare dal D.Lgs. 31/2001 e dal D. Lgs. 27/2002;
- È doveroso regolamentare che, nelle operazioni di ordinaria manutenzione degli impianti idrici, **siano compresi il lavaggi e la disinfezione dei serbatoi e dell'impiantistica ad essi connessa, per prevenire la diffusione di eventuali malattie infettive e garantire la qualità dell'acqua al rubinetto dell'utente;**
- È fondamentale acquisire tutte le informazioni necessarie al fine di ridimensionare correttamente gli impianti, in modo da evitare sprechi e consentire nei periodi di carenza idrica una maggiore disponibilità della risorsa di acqua;
- Una regolare attività di controllo, associata a un'adeguata attività di informazione, contribuirà notevolmente a ridurre l'acquisto di acqua imbottigliata, con beneficio economico per le famiglie e contestuale riduzione dei rifiuti di materiale plastico.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto Consigliere della Regione Abruzzo

DOMENICO PETTINARI

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio e l'Assessore competente

- Affinché si attivino a garantire la **regolarità e l'obbligatorietà della manutenzione e dei controlli sulle autoclavi degli edifici della regione Abruzzo**, mediante l'approvazione di un Regolamento Regionale che obblighi tutti gli Amministratori condominiali, tutti i proprietari e comproprietari di edifici, non costituiti in condominio, anche monofamiliare, dotati di autoclave e tutti i responsabili di strutture pubbliche e private (come strutture commerciali, con particolare attenzione alle attività provviste di autoclave dedicato, aziende produttive e fornitrici di servizi, uffici, scuole, strutture sanitarie, caserme, penitenziari, associazioni e enti culturali, religiosi e assistenziali, ecc.) anch'esse dotate di autoclave, **ad effettuare regolare manutenzione delle autoclavi presenti negli edifici, nel rispetto di precise scadenze;**

- Affinché vengano individuati **i soggetti responsabili qualificati** deputati per controlli, in possesso di patente d'abilitazione in corso di validità all'impiego del cloro e alla pulizia e disinfezione delle acque;
- Ad istituire un **Registro di manutenzione e prevenzione per ciascuna Provincia**, da mettere a disposizione del personale preposto ai controlli, contenente i rapporti di verifica e di manutenzione sull'impianto e le certificazioni di avvenuta pulizia e disinfezione;
- Ad individuare, finita la fase di censimento, **l'organo competente ad eseguire i controlli con competenze in materia di vigilanza e ispezione.**

Il Consigliere Regionale

Domenico PETTINARI